

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

(Provincia di Chieti)



SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale asilo nido (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

**CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE
ANNI EDUCATIVI 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029**

INTRODUZIONE

La finalità della presente Relazione è quella di assolvere agli obblighi prescritti dal D.lgs. 23 dicembre, n. 201 con riferimento all'affidamento della gestione del servizio di asilo nido per il periodo dal 01-09-2026 al 31-07-2029.

In particolare si rileva che l'art. 14 del D.L. 23 dicembre n. 201, ai commi 2 e 3, dispone che:

“2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio in un'apposita relazione, nella quale sono evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione Europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni.”

Oltre alle finalità di legge, il presente elaborato individua i principali obiettivi e le motivazioni dell'affidamento, utili per tracciare un percorso operativo che permetta di indirizzare la gestione del predetto servizio. Vengono illustrati i presupposti amministrativi, suddivisi in presupposti normativi, gestionali ed economico-finanziari, posti a base della preferenza dell'Ente per la modalità di affidamento prescelta in confronto alle altre possibili, nel rispetto della normativa applicabile e del principio dell'economicità dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione.

Nel dettaglio, la presente Relazione individua la sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario e nazionale per la forma di affidamento prescelta.

La presente relazione è redatta in conformità allo schema tipo proposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Rocca San Giovanni e nella sezione Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica della piattaforma ANAC.

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE
Importo dell'affidamento	L'importo stimato a base di gara della concessione dal 01/09/2026 al 31/07/2029, IVA esclusa, è stimato in € 450,00=(quattrocentocinquanta/00) al mese per ogni bambino frequentante a tempo pieno.
Ente affidante	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI C.F. 00216740696
Tipo di affidamento	Appalto di un servizio pubblico locale
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, (d.lgs. n. 36/2023, art. 50, comma 1, lettera e))
Durata dell'affidamento	33 mesi decorrenti dal 01-09-2026 fino al 31/07/2029 (ANNI EDUCATIVI 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029)
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE PER N. 24 POSTI DISPONIBILI MASSIMO

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Dr.ssa Di Lullo Antonella
Ente di riferimento	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI
Area/servizio:	Affari Generali
Telefono:	0872/60121
Email/PEC	comune.roccasangiovanni@pec.it
Data di redazione	luglio 2026

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante ***“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”***, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022.

Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all’art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) e, nel merito, detta una nuova disciplina quadro sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, per quanto il testo sembra riprendere diverse norme presenti nello schema del vecchio testo unico sui servizi pubblici, proposto nel 2016, ma mai entrato in vigore.

Il d.lgs. n. 201/2022 presenta comunque spunti di novità e di conferma della disciplina già vigente in materia di affidamenti di pubblici servizi, potendosi ravvisare una sovrapposibilità con il passato quanto alla disciplina generale dei principi, definizioni, presupposti dei servizi pubblici e un’innovazione (o meglio una cristallizzazione di prassi e orientamenti giurisprudenziali) in quella dell’affidamento, regolazione, competenza.

La prestazione dovrà esser svolta nel rispetto della normativa Nazionale e Regionale di riferimento, in relazione al servizio di asilo nido, ai servizi richiesti puntualmente nel capitolato di gara e a quanto disposto dal Regolamento che disciplina il servizio dell’asilo nido comunale.

Normativa Regionale di Riferimento:

- Legge regionale 28 aprile 2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";
- Legge regionale 4 gennaio 2005, n. 2 "Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell'accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona";
- Deliberazione G.R. n. 565 del 26 giugno 2001: "L.R. 28 aprile 2000, n. 76 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” – Approvazione direttive generali di attuazione”.

Il CCNL relativo al personale impiegato per l’esecuzione del contratto è quello delle cooperative sociali 2023-2025 per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo”.

L’Appaltatore è altresì tenuto al rispetto della vigente normativa in materia e di quanto previsto dalle “LINEE DI INDIRIZZO PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA DELLA REGIONE ABRUZZO”, approvate con delibera della Giunta Regionale n. 530 del 30 agosto 2023, dal Regolamento CE 178/2002 e s.m.i. in tema di rintracciabilità degli alimenti, dal Reg. CE 1169/2011 in materia di allergeni negli alimenti e dal manuale di autocontrollo (HACCP) ed il rispetto dei C.A.M. vigenti (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare recante i nuovi C.A.M. per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari).

Per le pulizie e la lavanderia, l’aggiudicatario deve utilizzare prodotti conformi alla normativa sui detergenti Reg. CE 648/2004 e D.P.R. 6 febbraio 2009, n. 21 e nel caso di prodotti disinfettanti o disinfestanti conformi al D.lgs 25 febbraio 2000, n. 174 sui biocidi e al D.P.R. 6 ottobre 1998, n. 392 sui presidi medico-chirurgici. Tutti i prodotti utilizzati per le attività di pulizia e sanificazione devono inoltre essere conformi ai CAM pertinenti.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

- **costi di riferimento:** L’importo stimato a base di gara dell’appalto triennale, IVA esclusa, è stimato in € 450,00=(quattrocentocinquanta/00) al mese per ogni bambino frequentante a tempo pieno ed è pari alla differenza tra la somma del totale stimato delle entrate da rette pagate dagli utenti all’Ente e dei contributi statali assegnati per la gestione degli asili nido ed il totale dei costi della gestione dell’Asilo Nido, tra cui i costi della manodopera stimati e calcolati sulla base del CCNL delle cooperative sociali 2023-2025 per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. Il servizio, essendo totalmente svolto da personale non dipendente dall’Amministrazione comunale, non presenta rischi da interferenze e pertanto, in conformità a quanto previsto dall’art. 26, co. 3 bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalla Determinazione AVCP n. 3/2008, non risulta necessario redigere il DUVRI. Per lo stesso motivo, l’importo per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso è pari ad Euro 0,00 (zero/00).
- **schema tipo di piano economico finanziario:** rilevabile come allegato alla presente relazione.
- **indicatori di qualità dei servizi e livelli minimi di qualità dei servizi:** Il servizio richiesto deve essere erogato a norma di Legge in rispondenza dei termini prescritti dalle normative sopra richiamate. Inoltre, ai fini dell’aggiudicazione, nei documenti di gara dovranno essere stabiliti ulteriori criteri e disposizioni a

garanzia della qualità offerta in sede di esecuzione (relativamente all'organizzazione del servizio, alla redazione della carta dei servizi e di un sistema di valutazione partecipata, alla previsione di verifiche e controlli, di sanzioni e penali e di requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione).

INDICATORI DI QUALITA'

Descrizione Qualità contrattuale	
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio	Definite dall'Ente
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	Entro 15 giorni
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	Entro 15 giorni
Tempo di attivazione del servizio	Immediato
Tempo di risposta motivata a reclami	Massimo 30 gg
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	Massimo 30 gg
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	Segnalazione immediata Risoluzione entro massimo 15 gg
Cicli di pulizia programmata	Giornaliera
Carta dei servizi	Da redigere a cura del concessionario
Modalità di pagamento	Definite dall'Ente
Qualità tecnica	
Mappatura delle attività relative al servizio	Definite nel capitolato speciale di appalto
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Definite nel capitolato speciale di appalto
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Definite nel capitolato speciale di appalto
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Definite nel capitolato speciale di appalto
Accessibilità utenti disabili	Definite nel capitolato speciale di appalto
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico	
Agevolazioni tariffarie	Riduzioni in base ad ISEE

- **schema di contratto tipo:** trattandosi di un appalti di servizi, lo schema tipo di contratto verrà redatto in attuazione delle disposizioni del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e del D.Lgs. n. 201/2022.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il servizio è costituito dall'insieme delle prestazioni educative, ausiliare e gestionali necessarie per il funzionamento dell'asilo nido comunale, nel rispetto delle normative nazionali e regionali in materia, nonché del Regolamento che disciplina il servizio dell'asilo nido comunale.

Il servizio ricomprende in sintesi:

- il servizio educativo;
- la progettazione educativa, didattica e psicopedagogica;
- la cura, assistenza e igiene personale del bambino;
- la distribuzione e assistenza pasti, compreso lo sporzionamento, sminuzzamento e somministrazione pasti per divezzi e semi-divezzi nonché somministrazione del latte ai lattanti secondo le indicazioni della ASL ed in conformità a quanto indicato successivamente con riferimento al servizio di refezione; si specifica che il pranzo sarà fornito dalla ditta affidataria del servizio di refezione scolastica, quindi esula dal presente appalto, comprese la colazione e la merenda;
- le attività di collaborazione con le famiglie dei bambini inseriti;
- il servizio di pulizia e sanificazione locali;
- la manutenzione ordinaria dei locali;
- l'iscrizione e la formazione delle graduatorie e i relativi inserimenti;
- la sorveglianza igienico sanitaria e l'applicazione del sistema HACCP;

- Descrizione delle modalità di erogazione del servizio

L'appalto dovrà svolgersi presso i locali dell'asilo nido comunale situato nell'immobile di proprietà comunale ubicato in Via Paolucci, comprensivo di aree esterne.

Durante l'anno educativo, dal 1° settembre al 31 luglio dell'anno successivo, l'orario del servizio è stabilito dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 18.00.

Esiste anche la possibilità di part-time mattutino dalle ore 7.30 alle 13.30 con pasto.

Il Nido rimarrà chiuso di norma solo nei giorni festivi da calendario, oltre a due settimane per il Natale ed una per la Pasqua.

La controprestazione a favore della ditta aggiudicataria è costituita compenso derivanti dallo svolgimento della gestione del servizio.

L'Appaltatore per tutta la durata dell'affidamenti deve mantenere in piena efficienza le strutture, gli impianti, le attrezzature, i mezzi e quanto altro venga utilizzato rispetto alla sicurezza in generale e alla prevenzione incendi ed è quindi tenuto a svolgere le attività manutentive ordinarie necessarie per quanto di competenza. La gestione dovrà essere assicurata nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti il servizio, nonché di tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene, della salute pubblica e dell'ordine pubblico e con l'osservanza di tutte le disposizioni future che le autorità competenti potranno emanare nelle materie indicate.

In relazione alla manutenzione ordinaria il concessionario deve garantire la riparazione di danni provocati da proprio personale su impianti, arredi e attrezzature, provvedendovi con la massima sollecitudine, anche nelle more della definizione di eventuali contestazioni in ordine alla competenza delle spese da sostenersi.

L'appaltatore provvede ad ogni spesa inerente alla gestione del servizio, ad esclusione di quanto espressamente attribuito al Comune, ed in particolare è tenuto:

- a non apportare modifiche, innovazioni e trasformazioni ai locali, agli impianti e alle attrezzature se non previa comunicazione all'Amministrazione comunale e conseguente autorizzazione scritta da parte di quest'ultima;
- a fornire il materiale necessario alla pulizia e igiene dei bambini (creme personali e pannolini devono essere forniti dai genitori);
- a fornire il materiale didattico, cancelleria e materiali di ufficio, materiale sanitario per l'igiene dei bambini e di pronto soccorso secondo le indicazioni dell'ASL, materiali igienici e di pulizia dei locali, vestiario per il personale;

- a distribuire, somministrare e dare assistenza ai pasti, compreso lo sporzionamento, sminuzzamento dei pasti per divezzi e semi-divezzi, nonché somministrare il latte ai lattanti, secondo le indicazioni della ASL ed in conformità a quanto indicato successivamente con riferimento al servizio di refezione; si specifica che il pranzo sarà fornito dalla ditta affidataria del servizio di refezione scolastica, con affidamento fatto direttamente dal Comune: si precisa, inoltre, che l'importo del pranzo è stato computato tra i costi dell'Ente, comprese la colazione e la merenda;
 - a programmare e gestire in collaborazione con gli organi e soggetti designati dalle scuole dell'Infanzia presenti nel territorio il progetto di continuità educativa;
 - a sottoporsi, senza riserva o eccezione alcuna, alle verifiche ed ai controlli degli Organi competenti e dell'Amministrazione Comunale, provvedendo, se del caso, ad attenersi alle eventuali direttive impartite in merito o, nel caso di riscontrate mancanze o inadempienze, ad ovviare alle stesse con tempestività a proprie cura e spese;
 - a garantire un corretto scambio informativo e relazionale tra tutto il personale operante e le famiglie dei minori, nei confronti degli organismi partecipativi, e con gli operatori del servizio sanitari.
- **Assetto gestionale in essere**
- Trattasi di un servizio completamente nuovo per il Comune di Rocca San Giovanni.

- **Individuazione degli obiettivi finali previsti, in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi**

La presente relazione mira ad individuare una forma gestionale che consenta di:

- rispondere in modo più efficace alle esigenze dell'utenza e dell'ente comunale, mediante la flessibilizzazione della gestione delle attività di assistenza alla prima infanzia;
- migliorare le performance operative complessive del servizio;
- controllo sulla qualità delle prestazioni.

L'Amministrazione Comunale intende garantire elevati standard qualitativi, in particolare sono riassunti per punti gli elementi che devono caratterizzare un servizio di qualità:

1. offrire ai bambini un luogo accogliente e sereno, di cura, di formazione e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali;
2. sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche ai fini di facilitare l'accesso delle donne al lavoro per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi;
3. valorizzare le competenze genitoriali, coinvolgendo le famiglie nella gestione del servizio secondo le proprie capacità e disponibilità, promuovendo la loro partecipazione;
4. produrre, promuovere e diffondere ricerca e cultura sull'infanzia, per informare e sensibilizzare la comunità sui temi inerenti l'educazione e per accrescere le competenze relazionali di genitori ed educatori nei confronti dei bambini.

L'applicazione del progetto prevede la predisposizione di una progettualità educativo/psicopedagogica intesa come quadro progettuale, riferita all'intera durata dell'appalto, nel quale vanno indicati i contenuti culturali e valoriali di riferimento e gli obiettivi che si intendono raggiungere alla luce del modello psicopedagogico assunto, indicando i mezzi, gli strumenti e l'approccio ritenuto più adeguato al loro raggiungimento.

L'Asilo nido deve quindi:

- offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico, dell'autonomia, dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, ponendo molta attenzione alla loro autostima, alla sicurezza, all'esplorazione, alla giusta comunicazione;

- consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto extrafamiliare, attraverso il loro affidamento quotidiano e continuativo a figure con specifiche competenze professionali;
- sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, integrandone le funzioni educative, in modo da concorrere alla prevenzione delle diverse forme di emarginazione che derivano da svantaggio psico-fisico e sociale, anche diversificando le tipologie di intervento ludico/educative e gli orari di frequenza, e fornendo un qualificato sostegno sociale ed educativo alle famiglie, il più possibile compatibile con i tempi lavoro di quest'ultime o di supporto al loro tempo libero;
- tutelare e garantire, in particolare, il diritto all'inserimento ed alla frequenza dei bambini e delle bambine con disabilità o in situazioni di disagio relazionale e socio-culturale in coerenza con i principi sanciti dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la quale riconosce che “salute e funzionamento sono la risultante di una interconnessione complessa, globale e multidimensionale tra condizioni di salute (componenti biologiche), fattori ambientali (componenti sociali) e fattori personali (componenti psichiche).

Il Progetto, tra gli altri servizi, deve garantire il servizio somministrazione della colazione e della merenda, utilizzando gli spazi appositamente predisposti all'interno della struttura, mentre il servizio di refezione del pranzo, che comprende la fornitura dei alimenti e la preparazione degli stessi, viene gestita dalla ditta affidataria del servizio di refezione scolastica nel punto unico di cottura, ubicato presso il refettorio scolastico; l'appaltatore deve garantire la somministrazione di tutti i pasti ai bambini con l'assistenza, lo sporzionamento, sminuzzamento e somministrazione per divezzi e semi-divezzi, nonché somministrazione del latte ai lattanti.

Lo svolgimento del servizio di refezione è da considerarsi di primaria rilevanza e nel capitolato di gara dovrà essere prescritta l'assoluta rispondenza alla vigente normativa in materia e di quanto previsto dalle “LINEE DI INDIRIZZO PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA DELLA REGIONE ABRUZZO” approvate con delibera della Giunta Regionale n. 530 del 30 agosto 2023, dal Regolamento CE 178/2002 e s.m.i. in tema di rintracciabilità degli alimenti, dal Reg. CE 1169/2011 in materia di allergeni negli alimenti e dal manuale di autocontrollo (HACCP) ed il rispetto dei C.A.M. vigenti (D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante i nuovi C.A.M. per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari).

- **Indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi**
Per la realizzazione del progetto il soggetto gestore è tenuto a individuare e nominare un responsabile che risponda dei rapporti contrattuali con il Comune. Detto responsabile del servizio presso la struttura corrisponde alla figura del coordinatore e sarà il referente di utenti, operatori e Amministrazione Comunale per i problemi di ordinaria gestione che possano giornalmente insorgere.

L'Appaltatore è tenuto all'organizzazione della formazione del personale così come previsto dalla normativa in materia.

Tra il Comune e il personale della ditta non si instaurerà alcun tipo di rapporto giuridico di lavoro.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

- **Specificazione della componente dell'offerta e degli standard quanti-qualitativi del servizio corrispondenti a obblighi di servizio pubblico/servizio universale**

Il servizio di gestione dell'asilo nido deve essere svolto dall'appaltatore con propria organizzazione nel rispetto e secondo le modalità che saranno previste nel capitolato di gara.

Il servizio dovrà essere garantito per un numero dei posti massimi autorizzabili pari a n. 24 bambini.

Il Servizio verrà svolto con periodo annuale dal 1° settembre al 31 luglio e l'orario del servizio è stabilito dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 18.00.

Esiste anche la possibilità di part-time mattutino dalle ore 7.30 alle 13.30 con pasto.

Il Nido rimarrà chiuso di norma solo nei giorni festivi da calendario, con una pausa di due settimane a Natale ed una a Pasqua.

- **Eventuale compensazione degli obblighi di servizio**

Il numero dei bambini previsto non costituisce obbligo contrattuale, in quanto esso potrà variare in base alle domande di iscrizione che effettivamente perverranno, fermo restando che il numero complessivo di bambini accoglibili presso la struttura dell'Asilo Nido potrà variare in base a disposizioni emanate dalle Autorità competenti (quali, a titolo indicativo: Stato, Regione, Servizio Sanitario Nazionale), anche per fronteggiare stati di emergenza temporanea o prolungata. Pertanto, non esiste alcun obbligo, impegno o garanzia a carico del Comune sul numero dei bambini che effettivamente frequenteranno l'Asilo Nido Comunale.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

L'opzione gestionale valutata idonea è l'appalto di servizi.

C.2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

Affidando la gestione dei servizi alla prima infanzia ad un soggetto terzo, mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, (d.lgs. n. 36/2023, art. 50, comma 1, lettera e)), il Comune è coerente con il quadro normativo comunitario, in quanto vengono garantiti la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione.

Si è ritenuto, per la specificità del servizio, che lo strumento dell'appalto mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, (d.lgs. n. 36/2023, art. 50, comma 1, lettera e)) sia la più adeguata forma di affidamento del servizio a rilevanza economica, consentendo attraverso la concorrenzialità tra operatori economici, la comparazione di progettualità qualificate e specializzate, e permettendo di selezionare la proposta che esprima la maggiore garanzia di capacità tecnico/professionale. Si è scelto di utilizzare come criterio di aggiudicazione il miglior rapporto qualità prezzo valorizzando la componente tecnico-qualitativa sulla componente economica della proposta formulata in gara, garantendo in questo modo livelli elevati di qualità nei confronti dell'utenza.

Per l'affidamento dell'appalto del servizio di cui trattasi, sarà pertanto espletata una procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, (d.lgs. n. 36/2023, art. 50, comma 1, lettera e)) e ss.mm.ii., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

L'appalto non si presta ad essere suddiviso:

- in lotti funzionali, in quanto l'attività educativa è notevolmente prevalente rispetto alle altre attività costituenti il servizio, come la pulizia dei locali, il confezionamento pasti lattanti e il porzionamento e lo scodellamento delle pietanze;
- in lotti territoriali e/o quantitativi, in quanto un eventuale frazionamento dell'appalto comporterebbe un considerevole aumento dei costi, dal momento che verrebbero a mancare economie di scala nell'impiego del personale, voce che incide nel costo in modo rilevante.

Quindi, vista la necessità di avere un'unica ditta esecutrice, al fine di ottenere una gestione ottimale della commessa pubblica, i servizi oggetto della presente gara sono stati accorpati in un unico lotto. Tale scelta deriva dalla necessità di garantire la continuità educativa, intesa come elemento fondamentale per assicurare un percorso di crescita e apprendimento coerente e armonico per i minori coinvolti. L'accorpamento in un unico lotto permette di evitare frammentazioni nella gestione, assicurando così una qualità uniforme del servizio e promuovendo una maggiore integrazione all'interno della rete territoriale. Questa decisione tiene conto dell'importanza di mantenere un dialogo costante e coordinato tra i diversi attori del territorio, al fine di valorizzare le risorse locali e rispondere in maniera efficace e tempestiva alle esigenze educative della comunità. Inoltre, l'organizzazione unitaria dei servizi consente di ottimizzare le risorse, semplificare le procedure amministrative e garantire un elevato livello di efficienza gestionale.

Risultati attesi

Una affidamento a terzi per il triennio 2026/2029 potrà favorire il raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- garantire la copertura del servizio su tutto il territorio, evitando ai genitori di bambini residenti di rivolgersi a strutture ubicate in comuni limitrofi;
- razionalizzare l'offerta rispetto alla domanda espressa;
- garantire l'efficacia della risposta ad un bisogno sempre più complesso;
- offrire pari opportunità ai cittadini e livelli adeguati di informazione.

Comparazione riguardo alla modalità gestionale

L'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede che l'ente locale, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, (d.lgs. n. 36/2023, art. 50, comma 1, lettera e)), nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea,
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali.

L'appalto di servizi si conferma come la soluzione organizzativa al momento più adeguata ad assicurare la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio asilo nido. In una ipotesi di diversa scelta di tipologia contrattuale, l'analisi dei rischi imprenditoriali da trasferire all'operatore economico si basa sostanzialmente sulla loro definizione alla luce delle caratteristiche proprie del servizio (gestionali e strutturali).

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

a. qualità del servizio

L'investimento per la ditta appaltatrice prevede un arco temporale decorrente dal 1° settembre 2026 al 31 luglio 2029, utili e sufficienti per garantire il raggiungimento dei target e l'applicazione degli standard per garantire nel tempo la qualità del servizio richiesta.

b. costi per l'ente locale e per gli utenti

Il Comune sostiene la spesa relativa alla differenza tra i costi a carico dell'appaltatore e le rette pagate dagli utenti, oltre ad eventuali contributi ministeriali finalizzati all'aumento posti presso asili nido comunali; il costo del pranzo è sostenuto direttamente dal Comune.

c. investimenti

Non sono previste spese di investimento in capo all'appaltatore; restano in capo al Comune le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Il primo elemento da considerare ai fini della individuazione della forma gestionale dei servizi più efficace e conveniente, nel caso in esame, è che la situazione organizzativa e finanziaria dell'Amministrazione Comunale, unitamente alle normative e limitazioni vigenti in materia di assunzioni nel settore pubblico, non consentono di ipotizzare, in alcun caso, la gestione diretta dei servizi di cui trattasi nel sistema attuale. L'organizzazione interna dei vari servizi è sempre più condizionata dall'assenza di professionalità specialistiche fondamentali nella gestione del sistema dei servizi (es. i coordinatori pedagogici ed educatori).

In ogni caso, come si può evincere dall'indagine Istat del 16 ottobre 2024 (rinvenibile al link <https://www.istat.it/produzione-editoriale/pubblicato-il-report-sui-servizi-educativi-per-linfanzia-riferito-allanno-educativo-2022-2023/>), concernente il report su "i servizi educativi per l'infanzia in Italia" riferito all'anno educativo 2022-2023, si registra un trend positivo delle iscrizioni ai servizi di asili nido.

I servizi a titolarità pubblica possono prevedere le seguenti modalità di gestione: gestione diretta o gestione indiretta.

La gestione dei servizi educativi per la prima infanzia è diretta quando l'Ente si fa carico della realizzazione dei servizi, nell'ambito della propria organizzazione interna di uffici, servizi e personale. È l'Ente locale, in conformità alla legge e in base alle proprie valutazioni, a decidere di incardinare i servizi educativi nella propria organizzazione funzionale, e a dotarli di tutte le risorse strutturali, professionali e strumentali necessarie che caratterizzano la gestione diretta.

I Comuni possono gestire i servizi educativi di propria titolarità anche in modo indiretto, ossia servendosi di soggetti terzi strumentali che provvedono alla loro effettiva erogazione. In tutti questi casi, sarà un contratto di servizio a disciplinare i diversi aspetti compresi nel rapporto tra il Comune, titolare dei servizi, e il soggetto erogatore degli stessi. In via generale, devono essere rese pubbliche le motivazioni e la sussistenza di condizioni per la forma di affidamento prescelto, a tutela del principio di concorrenza tra operatori. L'impresa viene normalmente prescelta attraverso una procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, (d.lgs. n. 36/2023, art. 50, comma 1, lettera e)). I capitolati di gara contengono le bozze dei contratti di servizio che saranno stipulati con l'operatore economico.

Le modalità di gestione indiretta consistono invece nell'appalto di servizi o nella concessione.

L'appalto è senza dubbio la forma gestionale più semplice e ordinaria, poiché con tale forma di affidamento l'Ente locale acquisisce, da uno o più operatori economici, i servizi educativi e ausiliari da erogare alle famiglie, dietro corresponsione di un compenso.

Vero è anche che attraverso il contratto di concessione l'Ente locale può affidare ad uno o più operatori economici i servizi educativi da erogare alle famiglie, con oneri e rischi a carico del concessionario, senza provvedere alle ordinarie spese di gestione (oltre al personale, quelle relative alle utenze ed alle manutenzioni ordinarie), e gestisce direttamente l'acquisizione delle rette di frequenza.

Tuttavia, quest'ultima ipotesi, appare poco appetibile per gli operatori economici, considerando che il Nido ha

una limitata capienza massima di posti, in tutto 24. Inoltre, l'andamento demografico del paese Rocca San Giovanni, non consente di prevedere una frequenza superiore ai 15 bambini.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Trattandosi di servizio di nuova istituzione non c'è confronto.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Il Contratto di servizio prevede una concessione della durata di complessivi 33 mesi, dal 01-09-2026 fino al 31-07-2029, considerando l'anno intero di 11 mesi, escludendo il mese di agosto (anni educativi 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029).

Al fine di permettere lo svolgimento del servizio in un arco di tempo più consono al tipo di servizio in questione, la durata di 3 anni educativi rappresenta un limite temporale valido in quanto:

- permette una continuità di rapporto del servizio con più famiglie, anche con più bambini iscritti anche per la gestione dei crediti e dei pagamenti del servizio;
- può permettere a lungo termine una programmazione di attività e servizi in favore delle famiglie e dei bambini iscritti;
- consente alla ditta affidataria di formulare proposte progettuali più a lungo termine che possono coinvolgere anche il personale e la relativa formazione professionale, tenendo conto dei target da raggiungere;
- genera tra ditta e Comune un rapporto di collaborazione più duraturo e favorevole al rispetto delle regole stabilite da capitolato;
- un eventuale andamento irregolare nelle iscrizioni può essere compensato e assorbito più facilmente in una gestione più duratura.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

La Giunta Comunale stabilisce le rette a carico delle famiglie in base alle risorse disponibili, nonché alle politiche sociali, ad esempio in ragione dell'ISEE, ovvero del numero dei figli frequentanti il nido comunale.

Il valore dell'importo è stato determinato sul numero dei posti massimi autorizzabili pari a n. 24 bambini. Considerando che con ogni probabilità non si riuscirà a superare il numero di 15 bambini in sede di prima apertura; il numero di utenti, essendo un dato stimato rapportato alla capienza della struttura, potrà subire delle variazioni a seconda delle effettive iscrizioni dell'utenza.

Le rette di frequenza sono pagate dalle famiglie degli utenti al Comune e determinate annualmente dalla Giunta.
La retta di frequenza è omnicomprensiva di tutti i servizi offerti.

Per la realizzazione del progetto il soggetto gestore è tenuto a individuare e nominare un responsabile che gestisca i rapporti contrattuali con il Comune. Detto responsabile del servizio presso la struttura è il coordinatore che sarà il referente degli utenti, degli operatori e dell'Amministrazione Comunale per i problemi di ordinaria gestione che possano giornalmente insorgere.

Il rapporto obbligatorio personale/bambini è quello previsto dalla Deliberazione G.R. n. 565 del 26 giugno 2001: "L.R. 28 aprile 2000, n.76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" – Approvazione direttive generali di attuazione" e ss.mm.ii.

L'organico del personale educativo non potrà mai essere inferiore a quello stabilito dalle normative di riferimento, per numero, mansioni, qualifica e orario lavorativo.

Per l'espletamento del servizio, il Comune concede in uso gratuito all'appaltatore l'immobile adibito ad asilo nido comunale, completamente arredato ed attrezzato, come da verbale d'inventario che sarà stilato tra le parti al momento della consegna dell'immobile.

Nel corso della gestione si terrà conto della possibile applicazione di Sanzioni e Penali che saranno previste dal Capitolato di gara a tutela degli utenti, del funzionamento del servizio e della qualità richiesta.

Si precisa che nella determinazione del risultato operativo/utile, presunto e non vincolante per l'Amministrazione Comunale, predisposto nell'ipotesi di totale copertura dei posti, non si è tenuto conto di eventuali ricavi che il gestore dell'asilo nido potrebbe realizzare con lo svolgimento dei servizi complementari.

Il Piano Economico Finanziario sarà allegato ai documenti di gara ed è riportato in calce alla presente relazione.

Si da atto che attualmente la dotazione di bilancio è la seguente:

PREVISIONE DI BILANCIO	ENTRATA CAP. 210034 (CONTRIBUTI MINISTERIALI)	USCITA CAP. 161532
ANNO 2026	€ 46.008,74	€ 46.008,74
ANNO 2027	€ 101.717,22	€ 101.717,22
ANNO 2028	€ 101.717,22	€ 101.717,22

Con variazione di assestamento sarà introdotto il capitolo in entrata 310014 relativo alle rette versate dagli utenti con la necessaria dotazione e la maggiore spesa occorrente per l'attivazione del servizio sul capitolo 161532.

VARIAZIONE PREVISIONE DI BILANCIO	ENTRATA CAP. 310014 (RETTE)	USCITA CAP. 161532
ANNO 2026	€ 32.812,50	€ 25.812,50
ANNO 2027	€ 74.093,50	€ 60.000,00
ANNO 2028	€ 74.093,50	€ 60.000,00

E.2 - Monitoraggio

A cadenza trimestrale il Responsabile del Settore Affari Generali effettuerà un monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso la realizzazione degli investimenti eventualmente indicati in sede di gara, anche mediante questionari di gradimento somministrati alle famiglie che usufruiscono del servizio e riscontro su quanto emergerà in sede di convocazione del Comitato di Gestione del servizio e/o dalle Assemblee dei genitori previste periodicamente o su richiesta delle famiglie stesse.

PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

Per la stima del servizio a base d'asta sono state previste le seguenti voci relative alla gestione annuale del nido d'infanzia per la durata di 11 mesi (dal 1° settembre al 31 luglio di ciascun anno educativo):

- n. 15 utenti da accogliere presso le strutture;
 - monte ore per anno educativo ritenuto qualitativamente soddisfacente, con riferimento al personale da impiegare;
- a) costo del lavoro del personale
b) costi diretti e costi generali nella misura del 12,5% del costo del lavoro delle cooperative sociali prevenzione e sicurezza, qualità, formazione e aggiornamento, coordinamento delle attività oggetto dell'affidamento, ammortamenti, costi di gestione della struttura, materiali di consumo tra cui:
c) per le attività didattiche ed educative (rientrano in questa voce materiali di consumo, materiali didattico e ludico, integrazione di arredi);
d) materiali e prodotti di pulizia, per la cura e l'igiene personale del bambino (spese per lavanderia, materiali di pulizia, pannolini, materiale per l'igiene e la cura dei bambini anche di tipo farmaceutico, biancheria da tavola, biancheria per il sonno e l'igiene personale, ecc.)
e) generi alimentari per i pasti dei lattanti (3-12 mesi), dello "spuntino" della mattina e della merenda nel pomeriggio per tutti gli utenti del servizio;
f) utile d'impresa.

CALCOLO SPESE PER ANNO EDUCATIVO

Valore dell'appalto: L'importo annuale stimato posto per **n. 15 bambini** per **11 mesi** di attività annua (1° settembre-31 luglio) è pari ad **€ 125.000,00** oltre IVA come per legge.

Il valore dell'appalto per l'intero periodo di affidamento, è pari ad **€ 375.000,00** oltre iva come per legge.

Il prezzo posto a base di gara si configura come costo medio del servizio, fissato tenendo conto delle sue caratteristiche e di tutti gli oneri a carico dell'aggiudicatario. Il corrispettivo effettivo dovuto all'aggiudicatario per ogni posto bambino verrà determinato in sede di gara.

Prospetto economico:

Per la valutazione dei costi del personale, riferiti a n. 15 posti bambino per la durata di 1 anno educativo ci si è avvalsi:

- secondo il disposto di cui al comma 13 dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. che così recita: *"Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo medio del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, tenuto conto della dimensione o natura giuridica delle imprese, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali"*, il calcolo della spesa ha come base il costo orario del personale elaborato utilizzando la tabella ministeriale (DD n. 30/2024 -settembre 2025) relativa al costo del lavoro per i lavoratori delle Cooperative del settore Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo (senza indennità di turno non essendo richiesta una turnazione del personale ai sensi dell'art. 56 del relativo CCNL):

Educatore professionale D2: € 35.153,44:1.548¹ = **€ 22,71**

Personale Ausiliario B1: € 29.118,70:1.548 = **€ 18,81**

FIGURA PROFESSIONALE UNITÀ	N.	ORE/AN NO EDUCA TIVO	COSTO ORARIO	TOTALE ANNO
EDUCATORE PROFESSIONALE	2	4725	€ 22,71	€ 107.304,75
PERSONALE AUSILIARIO	1	675	€ 18,81	€ 12.696,75
TOTALE				€ 120.001,50

Ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 l'importo posto a base di gara comprende i costi del

personale che, pertanto, sono stati stimati in € **120.001,50** per ogni anno educativo.

¹ Secondo la tabella del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (settembre 2025) 1.548 corrisponde al numero di giornate mediamente lavorate in un anno

Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio e calcolo retta finale

Tipologia spesa	Anno 2026 (4 mesi)	Anno 2027 (11 mesi)	Anno 2028 (11 mesi)	Anno 2029 (7 mesi)
COSTO DELLA MANODOPERA				
- personale educativo	43.125,00	106.260,00	106.260,00	56.925,00
- personale ausiliario (preparazione pasti e pulizie)	4.845,00	14.212,00	14.212,00	9.690,00
- materiale di consumo	970,00	4.400,00	4.400,00	2.800,00
- utile d'impresa	1.500,00	3.850,00	3.850,00	2.350,00
- Iva	2.522,00	6.436,10	6.436,10	218,75
TOTALE APPALTO	52.962,00	135.158,10	135.158,10	75.353,25
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI di cui:				
- utenze	1.500,00	6.350,00	6.350,00	4.850,00
- pulizie e materiale igienico-sanitario	300,00	1.200,00	1.200,00	900,00
- Oneri diversi (assicurazione, etc.)	400,00	1.100,00	1.100,00	800,00
- Costo pranzo, colazione e merenda	7.000,00	20.285,50	20.285,50	17.992,00
TOTALE	62.162,00	164.093,50	164.093,50	99.895,25
bambini	15	15	15	15
Tariffe mensili massime	Anno 2026 (4 mesi)	Anno 2027 (11 mesi)	Anno 2028 (11 mesi)	Anno 2029 (7 mesi)
TARIFFA MASSIMA DI FREQUENZA (considerando 15 bambini)	27.162,50	74.093,50	74.093,50	47.395,25
CONTRIBUTO COMUNALE	35.000,00	90.000,00	90.000,00	52.500,00
TOTALE	62.162,50	164.093,50	164.093,50	99.895,25
	Anno 2026 (4 mesi)	Anno 2027 (11 mesi)	Anno 2028 (11 mesi)	Anno 2029 (11 mesi)
TARIFFA	452,50	449,05	449,05	451,38

Sulla base dei conteggi su riportati, si ritiene che la retta mensile da proporre all'approvazione della Giunta Comunale debba essere pari ad € 450,00 mensili.

Capitolato speciale

Per la declinazione delle puntuali modalità di gestione si rimanda al capitolato speciale descrittivo prestazionale. Esso è costruito con specifico riferimento alle finalità del servizio in questione, nonché alla soddisfazione dei bisogni percepiti ed impliciti dei consumatori/utenti, ispirato a principi di qualità, nonché di sostenibilità ambientale, al fine di garantire oltre la qualità, la continuità, l'accessibilità, la capillarità, la sicurezza, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti.

Valutazione delle offerte e criteri premiali

Verrà disposta l'aggiudicazione del servizio a favore dell'operatore economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, valorizzando - al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo - gli elementi qualitativi dell'offerta stessa, la fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate, la chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti, la concretezza ed innovazione delle soluzioni, l'organizzazione ed il grado di personalizzazione e di ottimizzazione del servizio, tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. Per i criteri di valutazione delle offerte si rinvia al Disciplinare di gara, ove gli stessi sono dettagliatamente specificati, ivi compresi i criteri motivazionali

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi. Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice. Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

N. CRITERI DI VALUTAZIONE	PUN TI M A X	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
A	35	Orientamenti psicopedagogici di riferimento e relative linee progettuali.	4	
		Gestione delle emergenze	4	
		Organizzazione degli ambienti e degli spazi e composizione dei gruppi anche in considerazione delle diverse fasce di età	4	
		Attività educativo didattiche e uso di strumenti tecnici quali la programmazione, l'osservazione, la verifica, la documentazione, il lavoro collegiale, i laboratori idonei allo sviluppo psicologico	12	
		Giochi e materiale ludico-didattico	4	
		Servizi educativi, esperienze integrative extra calendario scolastico, gestione delle diverse realtà (etnico-culturali, connesse ad handicap fisico)	5	
		Educazione alimentare	2	
B	35	Organizzazione del servizio, dei turni del personale e scansione tipica delle situazioni nell'arco della giornata, il metodo di lavoro previsto e le garanzie di sicurezza nei confronti dei bambini, le attività proposte ed i relativi materiali forniti, le modalità di svolgimento della settimana di inserimento, percorsi di accoglienza ed integrazione dei bambini disabili	15	
		Programma di aggiornamento del personale con indicazione del monte	10	

PROGETTO ORGANIZZATIVO/GESTI ONALE DEL SERVIZIO		ore e delle modalità previste		
		Strumenti e modalità di partecipazione, coinvolgimento ed informazione con le famiglie	5	
		Servizi innovativi alle famiglie (centri estivi ad agosto, servizi aggiuntivi, docente di lingua inglese, ecc.)	5	
C PROPOSTE MIGLIORATIVE IN MATERIA DI AFFIANCAMENTO	5	- Fino a n. 30 ore settimanali affiancamento pt. 5 - Fino a n. 25 ore settimanali		5
DI BAMBINI DISABILI (Verranno prese in considerazione proposte di personale aggiuntivo per affiancare eventuali bambini disabili non autonomi senza oneri aggiuntivi per il Comune)		affiancamento pt. 4 - Fino a n. 15 ore settimanali affiancamento pt. 3 - Fino a n. 10 ore settimanali affiancamento pt. 2		
D CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ SPECIFICHE RICONOSCIUTE NELL'UE	2	Certificazi one UNI 11034/200 3		2
E PROPOSTE MIGLIORATIVE	3	Proposte di sostegno alla genitorialità	3	
TOTALE	80		73	7